

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230388
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto d'uomo con barba e berretto nero

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale
LDCN - Denominazione attuale Palazzo Martelli

LDCU - Indirizzo	Via Zannetti, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Casa Martelli
LDCS - Specifiche	galleria, sala II

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Martelli 78
INVD - Data	2008

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1540
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1570
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Corneille de Lyon
AUTA - Dati anagrafici	1500-1510/ 1575 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00004096

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISD - Diametro	17

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	2005
RSTE - Ente responsabile	U.R. 7540
RSTN - Nome operatore	Lari R.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

--	--

DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.r.
DESI - Codifica Iconclass	61B11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: uomo con barba. Abbigliamento: berretto; camicia; giacca.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul retro della tavola
ISRI - Trascrizione	Testa del Rosso Fiorentino
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questo piccolo ritratto di scuola fiamminga fa parte delle collezioni Martelli fin dal Settecento. Fu infatti esposto nel 1737 nella mostra organizzata per la festa di San Luca dell'Accademia del Disegno nel chiostro della Santissima Annunziata (Nota de' quadri ... esposti ... l'anno 1737, 1737, p. 32; F. Borroni Salvadori, 1974, pp.1-166, p. 120, che però non identifica il dipinto). La scritta presente sul verso, che identifica il personaggio con il pittore Rosso Fiorentino, spiega probabilmente come mai un dipinto di dimensioni così modeste fosse stato scelto per rappresentare la collezione Martelli in una mostra così importante. Organizzato dall'erudito e collezionista Francesco Niccolò Gabburri, di dichiarata fede neo-vasariana nelle sue idee sull'arte, l'evento aveva infatti come tema il genio fiorentino nella storia delle arti. Al piccolo tondo Martelli fu evidentemente affidato il compito di rappresentare le sembianze e lo stile del Rosso, pittore di cui non sono noti autoritratti. Non è ancora chiaro se l'attribuzione e l'identificazione del dipinto si debbano al Gabburri. Si tratta di ritratto certamente cinquecentesco, come dimostra l'abito e il copricapo a tricorno. Il volto del personaggio, severo e vestito di nero, riceve luce dalla sinistra del dipinto; essa lo investe in pieno e definisce le sembianze del personaggio senza forti contrasti chiaroscurali. Il modellato è delicato e lieve, e permette la massima concentrazione sullo sguardo acuto e penetrante, ravvivato dal punto luminoso della pupilla e dalla trasparenza dell'iride. Forse qualche ritocco è stato apposto nella zona delle sopracciglia e sulla barba. Il fondo del dipinto è di un verde olivastro, certo in parte scurito ed offuscato na apparentemente steso dopo il completamento del volto, dato che intorno ad esso si dispone un alone assai più chiaro. La formulazione dell'immagine è certamente nordica, e l'ambito cui è riconducibile è quello di Corneille de la Haye (dell'Aia) detto anche Corneille de Lyon (1500/10-1575): Di origine olandese, e di probabile formazione anversese, egli si stabilì a Lione nel 1533 e divenne il pittore della corte di Eleonora di Francia e poi di Enrico II, assorbendo il linguaggio elegante del ritratto di corte francese alla Clouet e dando vita ad un operoso e attivissimo atelier per la produzione di ritratti di piccolo formato, assai richiesti ed in voga nell'alta società lionese. Già da allora appare infatti attiva, accanto alla ritrattistica individuale su commissione, una produzione seriale di ritratti (A. Dubois de Groer, 1997, p. 39), più o meno nel genere delle 'Gallerie di belle' o 'Gallerie di uomini famosi' che nel secondo Cinquecento saranno consacrate dall'interesse e dal collezionismo dei più importanti mecenati d'arte dell'Europa, dai Medici ai Gonzaga a Rodolfo d'Asburgo. I ritratti di Corneille erano ancora ricercatissimi dai collezionisti francesi alla fine</p>

del Seicento, tanto che M. de la Valette, inviato a Lione dal celebre collezionista François Roger de Gaignères per procurarsene, gli scriveva nel 1694 che era difficile procurarsene degli originali, perché 'erano tutti svaniti' (A. Dubois de Groer, p.43, nota 3; P. Squellati Brizio, in A.W.A. Boschloo, E. Grasman, G.J. van der Sman (a cura di), *Aux quatre vents. A Festschrift for Bert W. Meijer*, Firenze 2002, p. 216). Fu forse in questo contesto che il piccolo ritratto di Casa Martelli trovò la sua strada per entrare nella collezione del Balì Niccolò Martelli, che risulta come prestatore nel citato catalogo dell'esposizione del 1734. Lo stile del ritratto non coincide in tutto con quello di Corneille, soprattutto perché il volto del personaggio appare segnato dall'età, mentre gli ineffabili cortigiani di Corneille paiono sempre usciti dalla fontana dell'eterna giovinezza; ed anche nei pochi in cui il tempo pare aver lasciato le sue tracce (si vedano per esempio il ritratto di Jean d'Albon del Louvre (A. Dubois de Groer, p. 139-141, n. 33, ill.), il Ritratto d'ignoto con il manto di ermellino di Polesden Lacey (ibid., p. 165, n. 55, ill.) ed il ritratto tardo di Anne de Montmorency (coll.priv., ibid., p. 145, n. 35, ill.), esse appaiono molto discrete. Anche la materia pittorica appare meno trasparente e lieve che nei ritratti più tipici di Corneille, come nel Ritratto di Anne de Montmorency di Boston, Museum of Fine Arts, inv. no. 24.264 (ibid., p.109-110, n. 54, ill.) o nell'Antonio di Borbone re di Navarra (Varsavia, Castello Reale, inv. n. zkw /3912; ibid., p. 164-165, n. 54, ill.). D'altra parte la superficie un po' offuscata e sporca rende difficile giudicarla appieno. Un'attribuzione più prudente alla cerchia di Corneille pare per ora più equilibrata. Sul dipinto si veda Huys Jansen P./ Squellati Brizio P., *Repertory of the Dutch and Flemish Paintings in Italian Public Collections*. Tuscany in corso di stampa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Seminario Arcivescovile Maggiore Fiorentino
ACQD - Data acquisizione	1999/12/07
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1989/07/10
NVCD - Data notificazione	1989/07/21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 404865

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 559145
FTAT - Note	prima del restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 559146
FTAT - Note	durante il restauro
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gregori M.
FNTT - Denominazione	Palazzo Martelli, Firenze, Inventario stima degli oggetti mobili e delle opere d'arte
FNTD - Data	1986
FNTF - Foglio/Carta	sala II, n. 41
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv martelli 1986
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Museo di Casa Martelli - Dipinti e Sculture
FNTD - Data	1990 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 78
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv Martelli 1990
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nota quadri
BIBD - Anno di edizione	1737
BIBH - Sigla per citazione	00008428
BIBN - V., pp., nn.	p. 32
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Borroni Salvadori F.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00007606
BIBN - V., pp., nn.	p. 120
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Squellati Brizio P.
BIBD - Anno di edizione	2002

BIBH - Sigla per citazione	00011838
BIBN - V., pp., nn.	p. 216
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dubois de Groer A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	00011837
BIBN - V., pp., nn.	pp. 39, 43 nota 3, nn. 33, 35, 54
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Squellati P.
FUR - Funzionario responsabile	Bietti M.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Romagnoli G.